

Argomento: Sanità - Salute

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4751016.main.png>

GAZZETTA DI PARMA

Sabato 2 marzo 2024 11

Parma

Incidente La vittima è il 58enne Luigi Costa

# Tragedia al rally: manager parmigiano muore in Tunisia

Cattani (Farmindustria): «Persona di valore»

**La sua famiglia** Parmigiano, è il 58enne morto in Tunisia, lavorava da tempo in Svizzera come capo di un'azienda farmaceutica.

Il Tragedia al rally. Quattordici ore dopo un incidente in moto, muore un manager farmaceutico parmigiano di 58 anni. Nonostante gli impegni da dirigente, professore che lo aveva portato a ricoprire importanti incarichi, da ultimo quello di coo e co-fondatore di Noema Pharma, con sede a Zurigo, in Svizzera, Luigi Costa riusciva a coltivare la grande passione per la moto.

Parmigiano, ma da tempo all'estero per motivi di lavoro, Costa è morto allo Swank Rally della Tunisia, la gara motociclistica africana a cui si era iscritto. Un appuntamento che non avrà il blasone delle Dakar ma che, per gli appassionati, possiede comunque un fascino non comune, come spesso accade per i raid in terra africana. Un momento molto atteso dal manager ligure che aveva coltivato nel tempo anche alcuni suoi amici.

Un rally conosciuto male per il cronista parmigiano che lunedì, nel prologo della corsa di trentasei chilometri, era caduto poco dopo il via e riportando alcune contusioni. L'uomo, come si legge sul sito Moto.it, era stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Kébili, località a circa cinquemila chilometri dalla capitale Tunisi. Sottoposto agli esami, si legge sempre sul sito motoristico, il personale dell'ospedale lo aveva trattato in osservazione. Anche nella giornata successiva le sue condizioni, ancora secondo il racconto diffuso sul Web, erano state monitorate. Fino a quel punto quello capitano sembrava un incidente, all'apparenza e a sentire i conoscenti, neppure gravissimo. Una disavventura, almeno a sentire una prima ricostruzione. Sfortunato, ma davvero niente di più. Invece, nel volgere di po-

**Passioni per la moto** Costa (nella foto) stava partecipando allo Swank Rally in Tunisia quando ha avuto un incidente. Proveniva all'ospedale è sparato 48 ore dopo.



che ore tutto si è trasformato in tragedia. Va ricordato che il cronista sarebbe infatti sempre rimasto cosciente e avrebbe chiamato la sua famiglia, l'organizzazione e gli amici per rassicurare tutti sulle sue condizioni. Ma i suoi ultimi istanti di vita dovranno essere approfonditi. Nella notte tra martedì e mercoledì, infatti, le condizioni del 58enne sono peggiorate e l'uomo è deceduto. Una notizia che ha lasciato sconvolto l'ambiente del rally tanto che la tappa successiva alla notizia della sua morte è stata annullata. E ora sono in tanti a chie-

dersi cosa potrebbe aver provocato il precipitare degli eventi, così come a piangere il manager con la passione per i motori. Tra questi il parmigiano Marcello Cattani, presidente e amministratore-delegato di Sanofi Italia e Malta e presidente di Farmindustria, che lo ha conosciuto bene. «Da tempo viveva a Zurigo», spiega Cattani, «e lo ricordo come un manager di grande spessore e una persona di grandi valori umani. La scomparsa di Luigi, manager di riferimento nel nostro settore, è una grandissima perdita».

Uno degli ultimi a vederlo è stato invece Andrea Perfetti, che in questi giorni si trova proprio in Tunisia per partecipare alla gara insieme a Costa. «Oggi è venuto a mancare Luigi», ha scritto l'amico. «Come tutti noi era innamorato della vita e della moto». La notizia della sua morte ci ha lasciati sconcertati. Tanti i messaggi di cordoglio anche nei social, tra cui uno dei più toccanti proprio da chi sta gareggiando allo Swank Rally africano: «Ogni granello della Tunisia ci riporterà a te con la memoria».

Michèle Caparaso

Carabinieri Nei guai un trentenne, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine

## Ruba al Goito, preso un altro topo d'auto

Ha portato via valigie, computer e vino pregiato: incastrato dalle telecamere

Nella rete dei carabinieri un altro «topo d'auto». Denunciato dai militari di Parma Centro un trentenne, pregiudicato che vive a Parma ma proveniente dall'Est Europa, responsabile del furto commesso la settimana scorsa in un'auto in sosta all'interno del parcheggio Goito. Prosegue senza sosta l'impiego dei carabinieri di Parma nel contrastare il fenomeno della microcriminalità, con particolare attenzione ai reati predatori, che creano un grande disagio sociale. L'episodio risale alla settimana scorsa, quando una Lince, registrata in un'altra regione, ma denunciata in città, dopo aver parcheggiato la

propria auto al Goito, ed aver trascorso la giornata fuori Parma, ha trovato la vettura aperta. All'interno tutto ciò che c'era era stato rubato. «Depredato» questo è stato il verbo utilizzato dalla vittima, che ha descritto piattamente la situazione in cui si è venuta a trovare ed il suo stato d'animo. La donna ha raccontato di aver lasciato all'interno dell'auto in sosta un paio di valigie, contenenti abbigliamento, un computer portatile, generi alimentari, alcune bottiglie di vino pregiato, una borsa contenente effetti personali dal grande valore affettivo. Tutto questo. Scoperto il furto, la vittima si è rivolta ai carabinieri di via Garibaldi



Auto presa di mira. L'uomo ha colpito al Goito intorno alle 5 del mattino, ingarbiò il bottino.

ed ha speso denuncia. I militari, dopo aver acquisito le immagini del sistema di video sorveglianza del parcheggio, hanno immediatamente riconosciuto l'autore. Il colpevole è una vecchia conoscenza, denunciato più volte per episodi analoghi. L'uomo, verso le 5 del mattino, dopo essersi intrufolato all'interno del parcheggio, ha individuato l'auto senza da colpire, come in altri casi una utilitaria, e dopo averla aperta ha prelevato dai sedili due valigie ed una borsa, allontanandosi in tutta fretta. Ora è stato denunciato per furto aggravato.

A Reggio Emilia

## Esplosione: uno dei feriti al Maggiore



Grave incidente ieri pomeriggio in un'azienda reggiana. Un bidone di colla bollente è esplosa e sono rimaste ferite cinque persone, di cui uno grave portato all'ospedale con l'elicottero al centro grandi ospedali del Maggiore di Parma. L'esplosione è avvenuta intorno alle 17. Sono intervenuti i carabinieri e il personale del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro. Informata anche la Procura di Reggio Emilia che sta coordinando le indagini per risalire alle cause che hanno provocato l'esplosione.

In osservazione al Maggiore anche un 58enne di Noanassa, provincia di Modena, rimasto coinvolto al volo mentre stava pulendo l'interno dell'auto con un prodotto spray infiammabile ed è stato colpito da una fiammata dopo avere acceso una sigaretta.

Controlli Tra le criticità, la presenza di barriere architettoniche e personale inadeguato

## Nas: quattro case di riposo «irregolari»

Due mesi intensi di ispezioni dei carabinieri del Nas di Parma nelle strutture per anziani di Parma, Reggio, Modena e Piacenza (nell'ambito di una campagna nazionale disposta dal Comando del Nas e dal Ministero della Salute). Ecco cos'hanno rilevato i militari che tutelano la salute in alcune strutture assistenziali cittadine (di cui non hanno reso noti nomi e indirzi). In una casa famiglia hanno riscontrato alcune criticità: la mancata compilazione della prevista documentazione sanitaria relativamente a due ospiti della struttura; l'assenza



di un coordinatore responsabile della casa famiglia nominato e personale sprovvisto del previsto attestato di «operatore socio sanitario». In un'altra struttura, i militari han-

no accertato la presenza di due anziani ospiti con condizioni fisiche non compatibili con la loro permanenza nella casa famiglia. Quattro dipendenti erano sprovvisti dell'attestato di formazione per personale alimentarista. In una casa famiglia è stata rilevata la mancata corrispondenza della destinazione d'uso di alcuni locali descritti in planimetria ufficiale; la presenza di barriere architettoniche per l'accesso ai servizi igienici; la non corretta predisposizione di idonei menù settimanali in quanto privi delle informazioni obbligatorie

(grammature, legenda, data e orari di distribuzione). Altre difformità hanno riguardato, infine, la compilazione del registro degli ospiti e la turnazione del personale operante all'interno della struttura. Le criticità accertate dai militari nelle strutture socio-assistenziali sono state oggetto di segnalazioni alla competente autorità sanitaria e amministrativa per i provvedimenti di competenza a tutela della salute degli stessi ospiti.

F.C.

## **Nas: quattro case di riposo «irregolari»**

ff Due mesi intensi di ispezioni dei carabinieri del Nas di Parma nelle strutture per anziani di Parma, Reggio, Modena e Piacenza (nell'ambito di una campagna nazionale disposta dal Comando del Nas e dal Ministero della Salute).

Ecco cos'hanno rilevato i militari che tutelano la salute in alcune strutture assistenziali cittadine (di cui non hanno reso noti nomi e indizi).

In una casa famiglia hanno riscontrato alcune criticità: la mancata compilazione della prevista documentazione sanitaria relativamente a due ospiti della struttura; l'assenza di un coordinatore responsabile della casa famiglia nominato e personale sprovvisto del previsto attestato di «operatore socio sanitario».

In un'altra struttura, i militari hanno accertato la presenza di due anziani ospiti con condizioni fisiche non compatibili con la loro permanenza nella casa famiglia.

Quattro dipendenti erano sprovvisti

dell'attestato di formazione per personale alimentarista.

In una casa famiglia è stata rilevata la mancata corrispondenza della destinazione d'uso di alcuni locali descritti in planimetria ufficiale; la presenza di barriere architettoniche per l'accesso ai servizi igienici; la non corretta predisposizione di idonei menù settimanali in quanto privi delle informazioni obbligatorie (grammature, legenda, data e orari di distribuzione).

Altre difformità hanno riguardato, infine, la compilazione del registro degli ospiti e la turnazione del personale operante all'interno della struttura.

Le criticità accertate dai militari nelle strutture socio-assistenziali sono state oggetto di segnalazioni alla competente autorità sanitaria e amministrativa per i provvedimenti di competenza a tutela della salute degli stessi ospiti.

r.c.